

**Professionisti**

L'ANDAMENTO DEI REDDITI

**Il calo**

Sugli studi pesano le chiusure delle imprese, i blocchi al credito e i ritardi della Pa

**L'assistenza**

Le Casse puntano ad ampliare gli interventi di sostegno per chi è in stato di bisogno

# LA CRISI PESA SEMPRE DI PIÙ SU TECNICI E AVVOCATI

**Ancora in flessione l'imponibile medio  
Per ingegneri e architetti -26% sul 2007**

A CURA DI

**Valentina Maglione  
Valentina Melis  
Giovanni Parente**

La crisi non si ferma e trascina verso il basso i redditi dei professionisti. La chiusura di molte aziende, il ritardo nei pagamenti, il blocco del credito, la riduzione delle spese della Pa fanno calare costantemente - dal 2007 al 2012 - gli imponibili medi previdenziali degli iscritti alle Casse, vale a dire di coloro che esercitano la libera professione. E i titolari degli studi sono costretti a tagliare le spese per i dipendenti, come dimostra l'impennata del ricorso alla cassa integrazione nel 2012. Una fotografia che completa quella sui redditi dei soggetti Irpef diffusa venerdì scorso dalle Finanze (si veda Il Sole 24 Ore del 23 marzo).

**Il calo dei redditi**

A pagare il conto più salato sono le professioni tecniche, che scontano gli effetti della crisi dell'edilizia e del mercato immobiliare: architetti e ingegneri, dal 2007 al 2012, hanno perso il 26% del loro reddito, arrivando a un imponibile previdenziale medio di 26.709

euro. La contrazione più accentuata non riguarda in questo caso i giovani, ma i professionisti over 50. I geometri lasciano sul terreno il 13% rispetto ai redditi "pre-crisi".

Non va meglio agli avvocati che, in cinque anni, vedono calare gli imponibili previdenziali medi del 20,4 per cento. Un crollo in controtendenza rispetto ad altri periodi di crisi, quando la situazione problematica ha alimentato la litigiosità. L'impatto della crisi appare meno forte per commercialisti e ragionieri, che svolgono attività "anticicliche" ma a pesare di più, in questo caso, è il ritardo negli incassi.

**L'esigenza di una protezione**

In questa situazione, le Casse previdenziali private si interrogano su come allargare e arricchire le prestazioni di assistenza per gli iscritti, pur rispettando i vincoli legati all'obbligo di garantire l'equilibrio del saldo previdenziale a 50 anni. Per i professionisti, peraltro, si prospetta anche una pensione più magra rispetto al passato. Un problema che peserà di più sui giovani: per questo la Cassa dei commercialisti, spiega il presi-

dente Renzo Guffanti, ha deciso di «destinare una parte del contributo integrativo, versato sul volume d'affari, ai montanti individuali, con un meccanismo che va a premiare gli iscritti più giovani».

Sul versante dell'assistenza, alcune Casse spingono i crediti agevolati a favore degli iscritti, soprattutto per l'avvio dell'attività. L'accesso a contributi sotto forma di prestiti sembra la strada preferita dai professionisti, ma diverse Casse stanno valutando come mettere a punto un sistema di veri ammortizzatori sociali.

Si tratta di un percorso iniziato almeno due anni fa, fotografato dal secondo rapporto sulla previdenza privata, diffuso lo scorso dicembre dall'Adepp, l'associazione che raduna le Casse dei professionisti. La spesa per le prestazioni assistenziali nel 2011 ha sfiorato i 340 milioni, crescendo rispetto al 2010 di oltre 37 milioni (+12,3%). In particolare, le Casse hanno potenziato l'assistenza sanitaria integrativa (+15,1%) e quella per i disabili e i non autosufficienti (+41,4%); sono aumentati (+24,3%) anche i sussidi economici per stato di bisogno. Ma l'inten-

zione, a sentire i presidenti degli enti previdenziali privati, è di fare di più per sostenere gli iscritti. Per finanziare il welfare, però, servono risorse.

**La spending review**

Le Casse devono fare i conti con la scure calata l'anno scorso dalla *spending review*. In pratica, è stato introdotto un obbligo di contribuzione - il 5% dei consumi intermedi nel 2012, che sale al 10% nel 2013 - per tutti gli organismi inseriti nel conto economico consolidato della Pa, individuati dall'Istat, tra cui gli enti previdenziali privati. Che però hanno dato battaglia in tribunale. Se il primo round si è chiuso a favore dell'Erario (con il Consiglio di Stato che ha riconosciuto la legittimità dell'inserimento delle Casse negli elenchi Istat), l'Enpam vuole portare la questione in Cassazione: «Siamo convinti che la norma violi diritti soggettivi e che, quindi, i giudici amministrativi non fossero competenti», spiega il presidente Alberto Olivetti. Mentre l'Adepp ha impugnato le circolari attuative della *spending review*: l'udienza di fronte al Tar Lazio è fissata per il 22 e 23 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I tempi d'attesa**

In media bisogna aspettare 79 giorni prima di incassare il compenso

**Le strategie**

C'è chi tenta di fare rete per ottenere i pagamenti ma al Tribunale di Milano aumentano le cause

**Organici in sofferenza**

Negli ultimi anni circa il 20% del personale ha beneficiato degli ammortizzatori sociali

**INDAGINE**

**La metodologia**

Il Sole 24 Ore ha interpellato Adepp e Casse dei professionisti per verificare l'andamento dei redditi professionali e le prestazioni agli iscritti

**La richiesta**

È stato chiesto l'imponibile medio previdenziale pro capite per anno di produzione (anno d'imposta). In pratica, sono i redditi da attività professionale indicati nel quadro RE di Unico (redditi da lavoro autonomo) o, per l'esercizio in forma associata, nel quadro RH (redditi di partecipazione), che rappresentano la base su cui si calcolano i contributi

**Le risposte**

I dati elaborati dal Centro studi Adepp sono presentati in valore reale per euro costanti del 2011. Fanno eccezione gli importi relativi ai dottori commercialisti, per cui sono pubblicati direttamente i dati in valore nominale forniti dalla Cassa (Cnpadc) che non tengono conto dell'andamento inflazionistico. Mentre i dati per i consulenti del lavoro sono stati elaborati dal Sole 24 Ore partendo dal volume d'affari e sono presentati comunque in valore nominale



**AVVOCATI**

► 170mila iscritti alla Cassa forense

**01 | IL CALO**

Se le stime per il 2012 saranno confermate, arriveranno a registrare il 20,4% in meno rispetto al 2007 gli imponibili previdenziali medi degli avvocati. Le ragioni? «Oltre alla crisi – afferma il presidente dell'ente previdenziale, Roberto Bagnoli – l'avvocatura paga gli effetti del servizio giustizia che funziona male, ma costa sempre di più, a partire dagli importi del contributo unificato»

misure al debutto: «Stiamo studiando – dice Bagnoli – come realizzare interventi di microcredito e anticipare ai legali i compensi per il gratuito patrocinio, dovuti dallo Stato in ritardo con i pagamenti»

**02 | IL WELFARE**

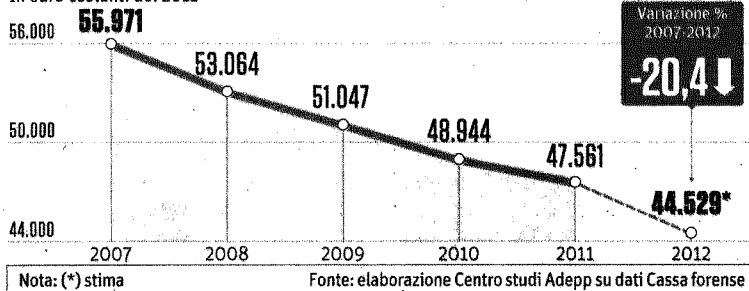
La Cassa forense cerca di rispondere alla crisi «diversificando gli interventi di assistenza», spiega Bagnoli. Le risorse – confermate in 50 milioni per il 2013 – saranno utilizzate anche per alcune

**03 | I «MINIMI»**

La riforma forense ha previsto l'iscrizione alla Cassa di tutti gli avvocati, anche se con redditi sotto la soglia minima finora prevista di 10mila euro l'anno. Sono in arrivo, quindi, circa 57mila nuovi iscritti. Le condizioni e le agevolazioni per gli avvocati con bassi redditi saranno stabilite da un regolamento che sarà messo a punto in tempi brevi, «prima dell'estate», afferma Bagnoli

**IL REDDITO MEDIO**

Imponibile medio previdenziale pro capite in valori reali per anno d'imposta. In euro costanti del 2011



**CONSULENTI DEL LAVORO**

► 26.372 iscritti all'EnpacI

**01 | IL CAMBIO DI SCENARIO**

Il 1° gennaio 2013 è stata una data spartiacque per l'EnpacI (ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro). A partire da quest'anno, infatti, viene archiviato il vecchio sistema di calcolo della contribuzione soggettiva che fino al 2009 è stata fissa e uguale per tutti gli iscritti e dal 2010 è diventata proporzionale in base a cinque fasce che tengono conto dell'iscrizione all'ente. Mentre dal 2013 il contributo soggettivo verrà calcolato sul reddito professionale (aliquota del 12% con un importo minimo da versare di 2.040 euro) con riduzioni per gli iscritti più giovani e - su richiesta - anche per i pensionati di vecchiaia e vecchiaia anticipata

**02 | LA RICOSTRUZIONE**

A causa del sistema in vigore fino al 2012 l'EnpacI non dispone di dati sull'imponibile medio. Così la serie storica in termini nominali è stata ricostruita dal Sole 24 Ore applicando una percentuale (in base a precedenti statistiche) alla media del volume d'affari pro capite di chi ha dichiarato più di zero. Emerge una contrazione dei valori medi, su cui incidono la flessione del fatturato per l'effetto crisi dal 2009 e l'aumento di chi dichiara ricavi superiori a zero

**03 | LE PRESTAZIONI NEL 2012**

La spesa EnpacI è stata di 1,3 milioni di euro per la polizza di assistenza sanitaria integrativa agli iscritti e di 144mila euro per provvidenze straordinarie



## COMMERCIALISTI

► **58.563 iscritti alla Cassa (Cnpadc)**

### 01 | PROFESSIONE «ANTICICLICA»

Dai dati in valore nominale (quindi non depurati dall'andamento inflazionistico) forniti della Cassa dottori (Cnpadc) l'imponibile medio previdenziale 2011 segna un leggero aumento rispetto al 2007. Questo non vuol dire affatto che la categoria abbia schivato gli effetti della crisi. Però «la nostra è una professione anticiclica - spiega il presidente, Renzo Guffanti - e anche quando l'economia rallenta e le imprese sono in difficoltà c'è bisogno dell'apporto e della consulenza del commercialista»

### 02 | L'INCOGNITA INCASSI

L'incognita sia sui redditi 2012 che 2013 è rappresentata dall'impatto della difficoltà di incassare i compensi dai clienti che non

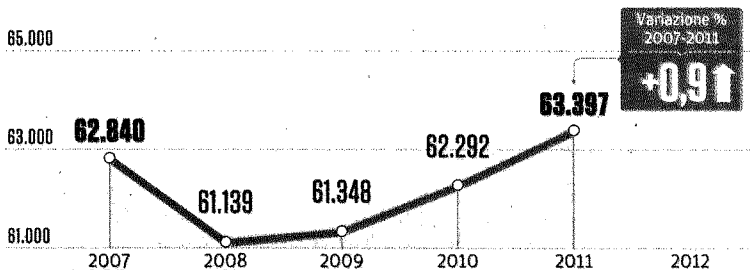
hanno liquidità per pagare a causa della crisi. Un segnale indiretto è rappresentato dalla scelta della chance offerta dalla Cassa di rateizzare la quota di contributo oltre il minimo soggettivo e integrativo (l'«eccedenza») da versare entro il 15 dicembre scorso: un quarto di chi doveva pagare si è avvalso della dilazione

### 03 | L'ASSISTENZA

La Cassa ha erogato prestazioni assistenziali per circa 1,2 miliardi nel 2011. Una cifra utilizzata soprattutto per interventi per stato di bisogno (per esempio a soggetti in aree colpite dal sisma 2009 e 2012), borse di studio per iscritti e figli (master e corsi di specializzazione) e assegni per chi ha figli portatori di handicap e malattie invalidanti

## IL REDDITO MEDIO

Imponibile medio previdenziale pro capite per anno d'imposta. In euro



Fonte: dati Cnpadc



## RAGIONIERI

► **30.050 iscritti alla Cassa (Cnpr)**

### 01 | L'ANDAMENTO

L'effetto crisi si è fatto sentire anche sugli iscritti alla Cassa nazionale dei ragionieri e periti commerciali (Cnpr). I dati elaborati dall'Adepp in euro costanti del 2011 mostrano una contrazione in termini reali di circa l'8% tra il 2007 e il 2012 (l'importo relativo a quest'anno è ancora una stima). Continua quindi il trend in discesa visto che tra il 2012 e l'anno precedente la flessione è di circa il 3 per cento

### 02 | LE PRESTAZIONI

Prestiti d'onore con quota interessi a carico dell'ente, borse di tirocinio formativo (630mila euro), sussidi (circa 410mila euro), assegno per i figli con gravi disabilità (1,05 milioni di euro): è il bilancio delle prestazioni di welfare

erogate nel corso dell'ultimo anno

### 03 | LA SANITÀ

Nel 2012 è stata prevista per tutti gli iscritti (non pensionati) e i tirocinanti con borsa di tirocinio formativo la copertura sanitaria per grandi interventi chirurgici, gravi eventi morbosi e long term care. Oltre a questo, nel 2013 la Cassa garantisce anche una polizza vita con pagamento di un capitale in caso di morte

### 04 | LE PROSPETTIVE

Dalla Cnpr fanno sapere che si sta ragionando per estendere in futuro l'assistenza con attività che vanno dalla diaria per per infortunio o malattia che impediscono di svolgere la professione ai sussidi per asili nido



## INGEGNERI E ARCHITETTI

► **160.802 iscritti a Inarcassa**

**01 | LA CRISI E I CINQUANTENNI**  
Architetti e ingegneri negli ultimi cinque anni hanno perso oltre un quarto del loro reddito. La crisi non colpisce solo i giovani, come nota la presidente di Inarcassa Paola Muratorio: «La contrazione più significativa dei redditi – spiega – riguarda i professionisti di 50 anni e oltre. I sussidi che la Cassa eroga per situazioni di disagio economico, che sono richiesti di solito dagli iscritti più anziani – continua Muratorio – vedono abbassarsi di molto il livello di età di richiedenti»

**02 | LE CONTROMISURE**

La Cassa ha stipulato una convenzione per ridurre del 50% i costi della polizza

assicurativa per la responsabilità civile dei professionisti. Prevede prestiti d'onore per gli iscritti under 35 e finanziamenti agevolati (fino a 30mila euro) per le spese legate allo studio o per anticipare i costi da sostenere a fronte della committenza di uno o più incarichi. Inarcassa ha siglato un accordo con il comune di Bologna per investire nel Fondo scuole e offrire opportunità di lavoro ad architetti e ingegneri, soprattutto giovani

**03 | L'ASSISTENZA NEL FUTURO**

Uno degli obiettivi su cui la Cassa vorrebbe aumentare le prestazioni di sostegno al reddito è l'aiuto alle professioniste madri, che oggi hanno l'indennità di maternità solo per 5 mesi



## GEOMETRI

► **95.419 iscritti alla Cipag**

**01 | LA SITUAZIONE**

I redditi medi pro capite in valore reale elaborati dall'Adepp hanno subito un calo del 13% tra il 2007 e il 2011. Le previsioni della Cassa geometri (Cipag) per il 2012 sono di un'ulteriore riduzione del 4 per cento rispetto all'anno prima. La domanda di servizi è scesa in molti settori, in linea con la crisi generale dell'edilizia, ma «la riduzione – nota il presidente della Cipag, Fausto Amadasi – è stata più contenuta rispetto ad altri settori professionali»

**02 | LE LINEE DI INTERVENTO**

La Cassa dei geometri consente la rateizzazione del versamento dei contributi, e la possibilità di compensare i debiti previdenziali con i crediti fiscali. La Cipag sta poi modificando i propri

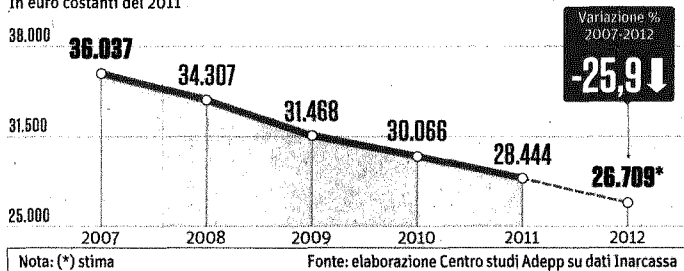
regolamenti per poter partecipare direttamente a un fondo di garanzia dei Confidi, a beneficio degli iscritti. Questo servirà a facilitare l'accesso al credito, per l'acquisto di apparecchiature che sono spesso molto costose. Per aprire nuove opportunità di lavoro ai geometri, la Cassa ha siglato convenzioni, per esempio con Anci e Cassa depositi e prestiti. Una delle aree di azione è la valutazione del patrimonio immobiliare pubblico

**03 | GLI AMMORTIZZATORI**

«Creare un sistema di ammortizzatori sociali veri e propri per i professionisti e anche per i lavoratori autonomi – sostiene Amadasi – sarebbe utile e anzi auspicabile. Solo la fiscalità generale, però, potrebbe farsene carico»

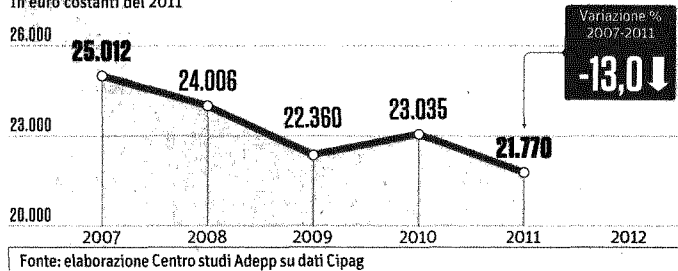
**IL REDDITO MEDIO**

Imponibile medio previdenziale pro capite in valori reali per anno d'imposta. In euro costanti del 2011



**IL REDDITO MEDIO**

Imponibile medio previdenziale pro capite in valori reali per anno d'imposta. In euro costanti del 2011



## BIOLOGI

► **11.452 iscritti all'Enpab**

**01 | L'IMPATTO DELLA CRISI**

Il 2012 è stato un anno di crisi per i biologi: da un lato, la pubblica amministrazione riduce le spese e dilaziona su tempi sempre più lunghi i pagamenti per le prestazioni in convenzione, dall'altro, la situazione economica generale porta a un calo degli incarichi. Anche i privati, infatti, risparmiano su voci di spesa come le analisi del rischio biologico e le certificazioni di qualità. Per l'Enpab è una priorità studiare un sistema di ammortizzatori sociali per i liberi professionisti, che permetta di alleviare i momenti di crisi del lavoro. Attingendo agli avanzi di gestione, la Cassa avrebbe le risorse per erogare queste prestazioni e ne sta valutando l'attuazione

**02 | IL DIVARIO UOMINI-DONNE**

La crisi colpisce di più le donne, che rappresentano il 70% della categoria, ma hanno un reddito più basso del 32% rispetto ai colleghi maschi e un volume d'affari più basso del 43 per cento

**03 | IL LAVORO**

«C'è una distorsione del mercato» – nota il presidente dell'Enpab Sergio Nunziante –: sembra in crescita il fenomeno dei professionisti che operano come se fossero in regime di dipendenza, con vincoli stringenti di orario e senza alcuna autonomia decisionale, ma sono inquadrati come partite Iva o collaboratori a progetto, senza ferie pagate, né congedi per malattia»



## AGRONOMI, ATTUARI, CHIMICI, GEOLOGI

► **18.731 iscritti all'Epap**

**01 | PIÙ CATEGORIE**

L'Epap – ente nazionale di previdenza e assistenza pluricategoriale – raduna i professionisti iscritti agli albi di agronomi e forestali (8.598), attuari (115), chimici (1.582) e geologi (8.244). Gli imponibili previdenziali medi, in calo del 14% rispetto al 2007, sembrano registrare un andamento lievemente più stabile fra il 2010 e il 2011, ma per il 2012 si prevede un calo

**02 | L'ASSISTENZA**

L'ente è attivo nell'assistenza agli iscritti con sussidi e assegni di studio, assistenza sanitaria integrativa e copertura del rischio di non autosufficienza. Dal 2011, poi, l'Epap promuove prestiti ai professionisti per acquistare o ristrutturare lo studio o per le

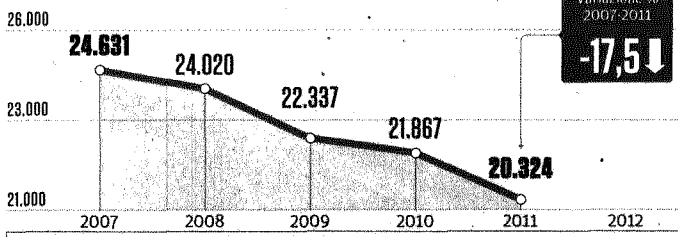
attrezzature professionali. «L'Epap – afferma il presidente, Arcangelo Pirrello – crede molto nel welfare e intende ampliare gli interventi per sollevare gli iscritti e i loro familiari dagli stati di bisogno»: tra gli obiettivi, una maggiore copertura sanitaria e un sistema di ammortizzatori sociali

**03 | LA RIFORMA CONTRIBUTIVA**

Il nuovo «Progetto welfare» dovrebbe attingere le risorse da un fondo finanziato con un quarto dell'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% a carico di tutti i clienti, compresa la Pa. Ma la riforma messa a punto dall'Epap che prevede il rincaro è stata respinta dal ministero del Lavoro, che ha bocciato l'aggravio per il settore pubblico. L'Epap, a sua volta, ha impugnato il no del ministero di fonte al Tar Lazio

**IL REDDITO MEDIO**

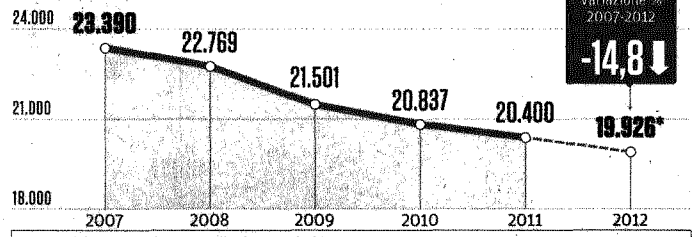
Imponibile medio previdenziale pro capite in valori reali per anno d'imposta. In euro costanti del 2011



Fonte: elaborazione Centro studi Adepp su dati Enpab

**IL REDDITO MEDIO**

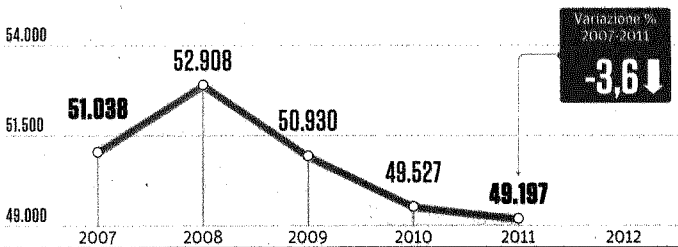
Imponibile medio previdenziale pro capite in valori reali per anno d'imposta. In euro costanti del 2011



Fonte: elaborazione Centro studi Adepp su dati Epap

**IL REDDITO MEDIO**

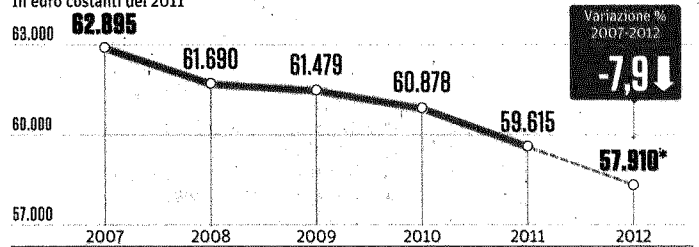
Imponibile medio previdenziale pro capite per anno d'imposta. In euro



Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su dati EnpacI relativi al volume d'affari

**IL REDDITO MEDIO**

Imponibile medio previdenziale pro capite in valori reali per anno d'imposta. In euro costanti del 2011



Nota: (\*) stima

Fonte: elaborazione Centro studi Adepp su dati Cnpr

